iltuogiornale.it

CNEWS

iltuogiornale.it

Il giornale di Confindustria

ANNO 3, N.171- Martedì 5 Ottobre 2021



BONOMI: SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO VITALE. SIAMO PRONTI PER LE TRANSIZIONI

Necessario asse Germania-Francia-Italia su Fit for 55

"L'Italia è la settima potenza manifatturiera del mondo: questo risultato è il frutto dello sforzo costante di adattamento e rinnovamento di un sistema produttivo straordinariamente vitale". Così il Presidente Carlo Bonomi all'evento Made in Italy Summit organizzato da IlSole24Ore, Financial Times e SkyTG24. Tuttavia, permangono alcune difficoltà provenienti dal "contesto internazionale, come i prezzi delle materie prime, dei certificati di emissione della CO2 e quelli marittimi da e per la Cina". Per questo, "i governi di Italia, Francia e Germania, dovrebbero giungere a posizioni comuni da esporre al Consiglio Ue che dovrà esaminare il pacchetto Fit for 55". Così come Italia e UK, che presiederanno la Cop26, "dovranno battersi affinché i maggiori Paesi del mondo condividano gli obiettivi della lotta al cambiamento climatico - ha proseguito Bonomi. Su questi temi, come Confindustria, abbiamo già rafforzato la cooperazione con le nostre principali omologhe europee". Ma la sfida si gioca anche sul piano nazionale, investendo "la capacità dello Stato di attuare le riforme strutturali e gli investimenti annunciati". Secondo Bonomi bisogna "diversificare le fonti di approvvigionamento, puntare su nuove modalità di gestione delle scorte della logistica e sul reshoring". La transizione ecologica e quella digitale rappresentano due sfide determinanti per la competitività delle imprese, il cui grande "sforzo innovativo si è già tradotto in imprese più digitali e con modelli di business più sostenibili per l'ambiente, quindi con maggiori opportunità di crescita per il futuro".

Beltrame: fiere principale strumento di promozione



"Con i fondi del Pnrr potremo accrescere la nostra competitività e generare nuovi business per il sistema industriale italiano". Così Barbara Beltrame, Vice Presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, all'evento Made in Italy Summit. "L'Italia può contare su un asse strategico fondamentale: il Made in Italy. Tuttavia, la nostra attuale strategia di posizionamento internazionale consiste nell'operare principalmente con gli USA e i Paesi UE limitrofi, tralasciando aree del mondo come l'Asia, che rappresentano solo il 10% dell'export complessivo". Per esportare il Made in Italy nel mondo, "le fiere rappresentano il principale strumento di promozione. Durante la pandemia la digitalizzazione ci ha permesso di di organizzare fiere virtuali, ma il ruolo della fiera fisica, rimane centrale: circa il 50% delle esportazioni nasce da contatti avuti nel corso di fiere, per un giro d'affari complessivo annuo di 60 miliardi", ha concluso Beltrame.

Bonomi incontra le associazioni piemontesi



"Una riunione proficua in questo momento di ripartenza e opportunità, anche alla luce delle possibilità offerte dal PNRR per il Piemonte". Così ha osservato Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, al termine dell'incontro del Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, con il Consiglio di Presidenza di Confindustria Piemonte. All'incontro, in presenza e in video collegamento, hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Associazioni provinciali della regione e nel corso della riunione si sono affrontate le opportunità di sviluppo del sistema piemontese e i temi economici nazionali.

Trasporto, Anav: allarme per carenza conducenti



"Il settore dei trasporti è travolto dalla carenza di autisti, e non solo tra i conducenti tir. Alcune associazioni di logistica calcolano un fabbisogno di conducenti nell'autotrasporto merci pari a circa 25mila addetti, ed è una cifra che tende all'aumento, visto che ormai è impossibile trovarli anche all'est. Ora la carenza di addetti colpisce anche il settore autobus. Per questo stimiamo un contributo pubblico di 400mila euro nel triennio per il settore, a fronte di circa 15mila assunzioni per coprire il fabbisogno di autisti". Così Giuseppe Vinella, presidente di Anav, sulla carenza di autisti che ha colpito il settore.

Boom Cersaie: la Ceramica riparte con il Salone Internazionale di Bologna. Soddisfazione per gli ordini e per le oltre 63mila presenze

Il Cersaie di Bologna riparte dopo l'era Covid con numeri superiori alle attese: oltre 63mila presenze, di cui oltre 24mila operatori esteri, nei cinque giorni di apertura del Salone internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno. La ceramica quindi accelera con Cersaie, sottolineando la fiducia del sistema espositivo e produttivo del Paese. Cersaie 2021 è il primo e più importante evento in presenza a livello mondiale per il settore, dopo quasi due anni di marketing ed incontri virtuali. Una conferma della ripresa della manifattura tricolore già fotografata nei dati di vendite dei primi sei mesi di quest'anno: +12,3%il fatturato rispetto al primo semestre 2019, ossia pre-Covid, per l'industria ceramica italiana e +10,7% in Italia, dopo quindici anni di piccoli segni negativi. Sono 623 le aziende in vetrina, di cui 238 estere da 28 paesi diversi, pari al 38% del totale. Stessa incidenza internazionale registrata tra i visitatori. "Sono convinto che gli investimenti fatti dagli espositori per questa edizione di Cersaie abbiano avuto il miglior ritorno possibile da una fiera che ha confermato la propria importanza a livello globale presso i distributori, gli architetti, i posatori, gli operatori del real estate", così Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramica, ha commentato i dati della Fiera.

